



Comune di Rovolon

Provincia di Padova

ORIGINALE

N. 6 Reg. delib.	Ufficio competente TRIBUTI
----------------------------	-------------------------------

VERBALE DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO	APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E TARIFFE GESTIONE RIFIUTI (TARI) ANNO 2019 .
----------------	--

Oggi **trenta** del mese di **marzo** dell'anno **duemiladiciannove** alle ore **09:00**, nella sala delle adunanze consiliari, convocato in seguito a regolare invito si è riunito il Consiglio Comunale così composto:

	Presente/Assente		Presente/Assente
Sinigaglia Maria Elena	Presente	Martin Cristina	Presente
Magagnin Ermanno	Presente	Pagiario Alberto	Presente
Cristofanon Davide	Presente	Pittoni Alberto Maria	Assente
Forestan Fabio	Assente	Montemezzo Mattia	Presente
Facchini Dario	Assente	Mede' Filippo	Presente
Michelazzo Gabriele	Presente	Bononi Francesco	Presente
Callegaro Francesca	Presente		

Presenti 10 Assenti 3

Assessore esterno
Brusamolin Giustino Presente

Partecipa alla seduta, ai sensi dell'art. 97, comma 4 – lett a) del D. Lgs. n. 267/2000 il Segretario Dr.ssa Malparte Dr.ssa Stefania.

Constatato legale il numero degli intervenuti, Sinigaglia Maria Elena nella sua qualità di SINDACO, dichiara aperta la seduta, previa designazione a scrutatori dei consiglieri:

Michelazzo Gabriele
Pagiario Alberto
Montemezzo Mattia

ed invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopraindicato.

OGGETTO	APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E TARIFFE GESTIONE RIFIUTI (TARI) ANNO 2019 .
---------	--

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO l'articolo 1, comma 639, della Legge n. 147 del 27 dicembre 2013, che ha istituito, a decorrere dal 01.01.2014, l'imposta unica comunale (IUC), che si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

VISTI i commi da 641 a 668 dell'articolo 1 della medesima Legge n. 147/2013, con le modifiche di cui al Decreto Legge 06.03.2014, n. 16, convertito, con modificazioni, dalla Legge 02.05.2004, n. 68, che nell'ambito della disciplina della IUC contengono i passaggi caratterizzanti la specifica fattispecie della TARI (tributo servizio gestione rifiuti);

CONSIDERATO che, come stabilito dal comma 683 dell'articolo 1 della Legge 27.12.2013, n. 147 il Consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio;

RICHIAMATO il contenuto del vigente Regolamento Comunale per l'applicazione della Tassa sui rifiuti, approvato con deliberazione consiliare dell'Unione Retenus n. 24 del 30 settembre 2014, relativo ai Comuni di Rovolon, Saccolongo e Veggiano,

CONSIDERATO che, ai sensi del comma 651 dell'articolo 1 della Legge n. 147/2013, il comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158;

PRESO ATTO che la tariffa - corrispettivo sui rifiuti è determinata, ai sensi dell'art.1 comma 668 della Legge n.147 del 27.12.2013, sulla base dei costi di investimento e di esercizio del servizio di gestione dei rifiuti urbani, allo scopo di garantirne la copertura integrale e che i costi di gestione del servizio, classificati in costi fissi e costi variabili a seconda della loro origine, vengono individuati a preventivo in sede di Piano Finanziario secondo quanto previsto dal DPR 158/1999;

VISTA la deliberazione della Giunta comunale n. 126 del 15.12.2017 con la quale si approva lo schema di contratto di servizio per la gestione dei rifiuti urbani nel territorio di Rovolon, con affidamento alla società Etra Spa fino al 31.12.2024,

VISTO il contratto per la gestione del ciclo dei rifiuti urbani, firmato digitalmente in data 27.07.2018;

VISTO il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2019 presentato da Etra Spa, gestore al quale è affidata anche la riscossione della tariffa-corrispettivo, allegato A), che prevede i seguenti elementi che contribuiscono agli scostamenti previsti nell'esercizio 2019 rispetto agli standard di servizio relativi al 2018:

- Rendicontazione dei quantitativi avviati a trattamento nel corso del 2018 e dei relativi costi;
- Inizio del servizio di raccolta porta a porta dal 5 febbraio 2018 con conseguente consegna dei contenitori carrellati a gennaio 2018: rendicontazione dei costi di investimento;
- Per il 2019, non viene messo in atto il piano pluriennale di riequilibrio delle tariffe, come dettagliato nella nota di Etra prot. Num. 31059 del 19.04.2016;
- Conferma del budget per servizi di spazzamento strade;

L'adeguamento tariffario per l'anno 2019 risulta quindi pari all'1,1%.

DATO ATTO che alle tariffe va applicato il Tributo Provinciale di cui all'articolo 19 del Decreto Legislativo n. 504/1992 pari al 5%;

VISTA la deliberazione della Giunta comunale n. 34 del 23.03.2018 di approvazione del Piano finanziario e Tariffe TARI anno 2018 confermata e approvata dal Consiglio comunale con deliberazione n. 6 in data 31.03.2018 di approvazione del Bilancio 2018/2020;

VISTO il Decreto del Ministero Interno del 25.01.2019 che proroga la scadenza di approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2019/2021 alla data del 31.03.2019;

RITENUTO di approvare, ai sensi art. 9 del contratto di servizio approvato con deliberazione Giunta Comunale n. 126 in data 15/12/2017 le tariffe TARI per le utenze domestiche e non domestiche che il gestore del servizio dovrà applicare per l'anno 2019;

VISTO che non transitano nel bilancio 2019 la previsione di entrata e spesa relativi alla gestione di tale servizio affidata al "soggetto gestore";

VISTA la Legge di Bilancio n. 145 del 30.12.2018;

VISTI i pareri in ordine alla regolarità tecnica e contabile, favorevoli, espressi dal Responsabile dell'Area Tecnica e dell'Area Finanziaria ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1 del Decreto Legislativo n. 267/2000, come sostituito dall'art. 3, comma 1, lett. b) della Legge 07.12.2012, n. 213, allegati alla presente deliberazione;

SI PROPONE

- 1) di approvare il piano finanziario presentato da ETRA Spa gestore del servizio rifiuti urbani per l'anno 2019 allegato A);
- 2) di approvare le tariffe TARI anno 2019, come risultanti da prospetti allegato B);
- 3) di dare atto che le tariffe approvate con il presente atto deliberativo hanno effetto dal 1° gennaio 2019;
- 4) di stabilire che la TARI anno 2019 sarà corrisposta in due rate;
- 5) di pubblicare la presente deliberazione sul sito internet istituzionale;
- 6) di inviare la presente deliberazione tariffaria, relativa al tributo comunale sui rifiuti e sui servizi "TARI", al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta di deliberazione ad oggetto:

ACQUISITI i pareri resi sulla proposta medesima ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000, T.U. delle Leggi sull'ordinamento degli enti locali;

APERTA LA DISCUSSIONE

Il Sindaco introduce l'argomento specificando che è in corso una transazione a ristoro dei disservizi avuti nel corso del 2018. Non viene applicato l'aumento che era stato programmato e si è in trattativa per un risarcimento, se possibile.

Il Consigliere Bononi: Non c'è traccia del mancato aumento. Chiede quali intenzioni ha l'Amministrazione per ottenere un risarcimento adeguato.

L'assessore Brusamolin spiega che nel 2017 era stato concordato con ETRA un aumento spalmato in quattro anni per recuperare l'arretrato ed appianare gli aumenti relativi al maggior costo dello smaltimento del rifiuto secco smaltito presso la discarica di Sant'Urbano. Era stato previsto un aumento del 2,5% annuo per le utenze domestiche. Nel 2018 il servizio non è stato fatto nel migliore dei modi, si sono avuti notevoli disagi segnalati dai cittadini. Assieme ai Comuni di Teolo, Torreglia e Montegrotto Terme, che hanno avuto problemi simili ai nostri, ci si è rivolti ad un legale per ottenere un risarcimento. ETRA ha proposto un risarcimento irrisorio non accettabile. Il 22 marzo si è svolto un incontro con il Presidente di ETRA nel corso del quale è stato deciso di non applicare l'aumento previsto, eccetto per l'ISTAT e si è avviata una trattativa per arrivare ad abbassare le tariffe o avere nuovi servizi.

Il consigliere Montemezzo esprime la contrarietà del suo gruppo nel convocare il Consiglio Comunale senza coinvolgere i capigruppo consiliari. Rileva che nel Piano c'è la voce "livello di qualità del servizio" in cui si dice che l'attività è di buona qualità. Rileva una discordanza di cifre in merito al servizio di pulizia strade nella ripetizione nella tavola sinottica. Chiede se i Comuni coinvolti nel contenzioso hanno tenuto tutti la stessa linea oppure no.

L'assessore Brusamolin risponde che il Comune di Galzignano Terme ha accettato un rimborso pari al 4%. Concorda che il servizio non è di buona qualità e spiega la differenza di cifre fra il 2018 ed il 2019 in merito allo spazzamento delle strade.

Il consigliere Montemezzo dice che il servizio pulizia strade deve essere svolto in maniera più incisiva e rileva che manca il previsto compattatore. Esprime il voto contrario del suo gruppo sottolineando la responsabilità amministrativa che la maggioranza si assume approvandolo.

Il Consigliere Bononi : Come dato importante rilevo l'aumento, nel 2018, di 73 tonnellate in più, rispetto al 2017, della produzione di rifiuto secco; nel 2018, rispetto al 2017, la produzione di rifiuto plastica è stata minore di 23 tonnellate.

Rilevo inoltre che anche per il 2019 c'è un adeguamento tariffario dell'1,1%.

Appare evidente, dai dati appena indicati e per i disservizi che ancora continuano, che il servizio sta peggiorando, i cittadini e utenti sono stanchi di questo andazzo e anche l'ambiente ne sta risentendo, soprattutto l'aria, sempre più spesso invasa dai fumi dei fuochi accesi da chi, in questo modo, è convinto di trovare un agevole soluzione per smaltire i propri rifiuti (verde ma non solo).

Doveva essere adeguato il numero di raccolte, ad esempio della plastica, ed eliminato il costo extra per il bidone del verde; non doveva esserci l'adeguamento della tariffa: questo

è quello che si aspettavano tutti i cittadini perché era quello che voi avevate promesso di fare.

Il consigliere Montemezzo rileva che con questo tipo di servizio si potrebbe avere un aumento degli evasori con conseguente aumento delle tariffe.

Il Sindaco replica che è compito di ETRA far pagare gli insolventi. L'ufficio tecnico ha fatto da filtro alle numerose lamentele dei cittadini. Il servizio deve cambiare altrimenti si dovranno prendere decisioni drastiche.

Su n.10 Consiglieri presenti e n.10 Consiglieri votanti, con votazione espressa nelle forme di legge che dà il seguente esito:

- **FAVOREVOLI** **7**
- **CONTRARI** **3 (Montemezzo, Medè, Bononi)**
- **ASTENUTI** **0**

D E L I B E R A

di approvare integralmente la sopra riportata proposta di deliberazione.

Successivamente il Sindaco mette ai voti l'immediata esecutività:

Su Consiglieri presenti n.10 e Consiglieri votanti n.10, con votazione espressa nelle forme di legge che dà il seguente esito:

- **FAVOREVOLI** **7**
- **CONTRARI** **3 (Montemezzo, Medè, Bononi)**
- **ASTENUTI** **0**

D I S P O N E

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

I pareri, qualora espressi, sono stati sottoscritti digitalmente a norma di legge secondo quanto previsto dal D.Lgs 267/2000 art. 49 e art.147Bis sulla proposta numero 5 del 19-03-2019 ed allegati alla presente deliberazione.

OGGETTO	APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E TARIFFE GESTIONE RIFIUTI (TARI) ANNO 2019 .
----------------	---

Data lettura della presente delibera, viene approvata e sottoscritta

IL SINDACO
Sinigaglia Maria Elena

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti del d.lgs n. 82/2005 (CAD) e s.m.i.;e norme collegate; Sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

IL Segretario
Dr.ssa Malparte Dr.ssa Stefania

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti del d.lgs n. 82/2005 (CAD) e s.m.i.;e norme collegate; Sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

COMUNE DI ROVOLON

INDIVIDUAZIONE DELLE TARIFFE PER IL SERVIZIO DI IGIENE AMBIENTALE EX DPR 158/1999 – ANNO 2019

(Salvo diversa indicazione, le tariffe indicate nel testo e nelle tabelle che seguono sono espresse nell'ammontare annuo al netto delle imposte IVA e Imposta Provinciale)

COSTI.

La Tariffa corrispettiva sui rifiuti è determinata, ai sensi dell'art.1 comma 668 della Legge num.147 del 27.12.2013, sulla base dei costi di investimento e di esercizio del servizio di gestione dei rifiuti urbani, allo scopo di garantirne la copertura integrale. I costi di gestione del servizio vengono individuati a preventivo in sede di Piano Finanziario secondo quanto previsto dal DPR 158/1999. Essi sono classificati in **costi fissi** e **costi variabili** a seconda della loro origine

I costi fissi comprendono:

- Costi di spazzamento e lavaggio delle strade (CSL)
- Costi amministrativi di accertamento, riscossione e contenzioso (CARC)
- Costi generali di gestione (CGG)
- Costi comuni diversi (CCD)
- Altri costi (AC)
- Ammortamenti (AMMn)
- Accantonamenti (ACCn)
- Remunerazione del capitale (Rn)

I costi variabili comprendono:

- Costi di raccolta e trasporto dei rifiuti indifferenziati (CRT)
- Costi di trattamento e smaltimento dei rifiuti indifferenziati (CTS)
- Costi di raccolta differenziata per materiale (CRD)
- Costi di trattamento e riciclo (CTR) – al netto dei proventi della vendita di materiale ed energia derivante dai rifiuti.

Nei CGG vanno ricompresi quelli relativi al personale impiegato in attività operative di gestione, in misura non inferiore al 50% del loro ammontare. I costi del personale impiegato in attività operative di gestione sono quelli ricompresi nelle voci: CSL; CRT; CTS; AC; CRD; CTR.

Sono invece esclusi dal computo complessivo i costi di gestione dei servizi dedicati alle utenze non domestiche non ordinarie, quelli cioè eccedenti gli standard di servizio indicati nell'allegato D. I corrispettivi di tali servizi sono applicati direttamente dal gestore in funzione della quantità e qualità dei rifiuti assimilati conferiti.

I costi complessivi vengono inoltre ripartiti, ai fini del calcolo delle tariffe, tra le macrocategorie di utenze domestiche e non domestiche, secondo quanto indicato in allegato A.

RIPARTIZIONI MACROCATEGORIE

Per la definizione delle percentuali indicate in Allegato A, relative alla suddivisione tra costi fissi e variabili ed alla ripartizione tra macrocategorie di utenza, si fa riferimento alla produzione media pro capite delle famiglie, in quanto la produzione delle utenze non domestiche può essere fortemente condizionata da fattori quali l'adesione alla pratica dell'avvio a recupero, totale o parziale, dei rifiuti prodotti, oltre che dalla periodicità dei flussi produttivi delle aziende.

Il quantitativo complessivo di rifiuti prodotti dalle utenze domestiche viene calcolato applicando la media annua di rifiuti prodotti dal singolo abitante residente (pari a 0,6 kg/ab*g circa, Banca dati dei rifiuti urbani ARPA Veneto, 2009, confermato dai dati rilevati nei comuni gestiti). Da tale dato viene calcolata l'incidenza percentuale sul totale, riportata in Allegato A, in accordo con le linee guida del Ministero dell'Economia e delle Finanze sulla redazione del Piano Finanziario.

Relativamente alla ripartizione applicata su quota fissa e quota variabile, questa è stata elaborata sulla base dell'analisi della natura dei costi inseriti nel Piano Finanziario.

Tale risultato deriva dall'applicazione dei seguenti principi, previsti all'interno delle linee guida citate:

- Il costo complessivo delle raccolte viene ripartito nelle singole voci di costo per la raccolta e il trasporto;
- Vengono inoltre ripartiti i costi di raccolta delle singole frazioni di rifiuto tra costi del "Personale operativo diretto" e costo dei mezzi impiegati per la raccolta;
- A loro volta, tali costi vengono imputati rispettivamente ai costi fissi ed ai costi variabili in funzione della loro natura;
- Relativamente ai costi di smaltimento / trattamento, questi vengono considerati nel complesso dei costi variabili;
- I costi di ammortamento ed i costi fissi di gestione, oltre che i costi per l'espletamento del servizio di spazzamento e pulizia, vengono ricompresi all'interno della quota fissa complessiva.

Sulla base dell'incidenza delle categorie di costi suddette, è stata definita la percentuale di ripartizione tra quota fissa e quota variabile per le utenze domestiche e non.

STRUTTURA TARIFFARIA.

UTENZE DOMESTICHE

Ai sensi del Regolamento di Igiene Ambientale, le **utenze domestiche** sono classificate in sei categorie, a seconda che il numero di componenti del nucleo familiare sia compreso tra 1 e 6 o oltre.

Ai fini dell'applicazione dei commi 3 e 5 dell'art. 15 del Regolamento il numero medio di componenti delle utenze domestiche dell'ambito del Consorzio, arrotondato all'unità superiore, è pari a 3.

A ciascuna categoria viene assegnato un coefficiente K_a per la Quota Fissa della Tariffa e un coefficiente K_b per la Quota Variabile Parametrica. Per le utenze che praticano il compostaggio domestico, ai sensi dell'art. 40, comma 3 del Regolamento, il coefficiente K_b è ridotto di una quota percentuale indicata nell'Allegato B.

Vengono poi individuate una Tariffa Fissa Unitaria e una Tariffa Variabile Unitaria, uguali per tutte le categorie di utenze, al netto della somma tra quota parte dei proventi dalle frazioni avviate a recupero/riciclo e/o quota parte dei costi evitati di smaltimento finale.

La **Quota Fissa** annua di ogni utenza viene calcolata moltiplicando la Tariffa Unitaria per il coefficiente K_a di categoria, seguendo la formula sotto indicata.

$$TFd(n) = Quf * Ka(n)$$

dove:

$$Quf = \left[\frac{Ctuf}{\sum N(n) * Ka(n)} \right]$$

dove:

$TFd(n)$ = quota fissa della Tariffa per un'utenza domestica con n componenti il nucleo familiare;

n = numero di componenti del nucleo familiare;

Quf = quota unitaria (Euro/mq), determinata dal rapporto tra i costi fissi attribuibili alle utenze domestiche e la superficie totale delle abitazioni occupate dalle utenze medesime, corretta per il coefficiente di adattamento Ka ;

$Ctuf$ = totale dei costi fissi attribuibili alle utenze domestiche (al netto della somma tra quota parte dei proventi dalle frazioni avviate a recupero/riciclo e quota parte dei costi evitati di smaltimento finale);

$N(n)$ = numero totale delle utenze domestiche in funzione del numero di componenti del nucleo familiare;

$Ka(n)$ = coefficiente di adattamento che tiene conto della reale distribuzione delle superfici degli immobili in funzione del numero di componenti del nucleo familiare costituente la singola utenza.

La **Quota Variabile** giornaliera è commisurata al servizio reso alla singola utenza ai sensi dell'art. 13 del Regolamento. Ai sensi dell'art. 12, comma 5 del Regolamento la quota variabile è suddivisa in due diverse componenti.

Quota Variabile Parametrica, commisurata al costo effettivo del servizio base reso alla singola utenza, così come definito nell'allegato B, attraverso la raccolta domiciliare di contenitori o sacchi di volumetria nota raccolti secondo frequenze definite.

Per ogni utenza domestica viene individuata moltiplicando la Tariffa Unitaria per il coefficiente Kb di categoria.

La formula di calcolo è la seguente:

$$TVd = Quv * Kb(n) * Cu$$

dove:

$$Quv = \left[\frac{Qtot}{\sum N(n) * Kb(n)} \right]$$

dove:

TVd = quota variabile della Tariffa per un'utenza domestica con n componenti il nucleo familiare;

Quv = quota unitaria, determinata dal rapporto tra la quantità totale di rifiuti prodotta dalle utenze domestiche e il numero totale delle utenze domestiche in funzione del numero di

componenti del nucleo familiare delle utenze medesime, corrette per il coefficiente proporzionale di produttività K_b ;

Q_{tot} = quantità totale di rifiuti;

$N(n)$ = numero totale delle utenze domestiche in funzione del numero di componenti del nucleo familiare;

$K_b(n)$ = coefficiente proporzionale di produttività per utenza domestica in funzione del numero dei componenti del nucleo familiare costituente la singola utenza;

C_u = costo unitario (Euro/kg), determinato dal rapporto tra il totale dei costi variabili attribuibili alle utenze domestiche e i quantitativi di rifiuti conferiti dalle stesse utenze con il servizio base, al netto della somma tra quota parte dei proventi dalle frazioni avviate a recupero/riciclo e/o quota parte dei costi evitati di smaltimento finale

La **Quota Variabile Puntuale**, commisurata ai costi effettivi dei servizi erogati oltre a quelli ricompresi nel servizio base. In particolare all'interno di tale quota sono ricompresi gli importi a carico degli svuotamenti del contenitore del secco residuo eccedenti la quota ricompresa. Nella Quota Variabile Puntuale sono ricompresi anche gli addebiti previsti per i servizi ordinari su richiesta, ai sensi dell'art. 12, comma 8 del Regolamento, specificati nell'allegato E.

UTENZE NON DOMESTICHE

Le **utenze non domestiche**, invece, sono classificate nelle 30 categorie previste dal DPR 158/99 a seconda dell'attività prevalente. A ciascuna categoria viene assegnato un coefficiente K_c per la Quota Fissa e un coefficiente K_d per la Quota Variabile. Vengono individuate poi una Tariffa Fissa Unitaria e una Tariffa Variabile Unitaria, uguali per tutte le categorie di utenze, al netto della somma tra quota parte dei proventi dalle frazioni avviate a recupero/riciclo e/o quota parte dei costi evitati di smaltimento finale.

La **Quota Fissa** annua di ogni utenza viene individuata moltiplicando la superficie dell'utenza per il prodotto tra Quota Fissa Unitaria e coefficiente K_c di categoria, secondo la formula sotto riportata:

$$TFnd(ap, Sap) = Qapf * S(ap) * Kc(ap)$$

dove:

$$Qapf = \frac{Ctapf}{\sum Stot(ap) * Kc(ap)}$$

dove:

$TFnd(ap, Sap)$ = quota fissa della Tariffa per un'utenza non domestica di tipologia di attività ap e una superficie Sap ;

$Qapf$ = quota unitaria fissa;

Sap = superficie dei locali dove si svolge l'attività produttiva;

C_{tapf} = totale dei costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche, al netto della somma tra quota parte dei proventi dalle frazioni avviate a recupero/riciclo e/o quota parte dei costi evitati di smaltimento finale

$S_{tot}(ap)$ = superficie totale delle utenze non domestiche con attività ap;

$K_c(ap)$ = coefficiente potenziale di produzione che tiene conto della quantità potenziale di rifiuti connessi alla tipologia di attività.

La **Quota Variabile** annua delle utenze non domestiche è commisurata al servizio reso alla singola utenza ai sensi dell'art. 13 del Regolamento.

La **Quota Variabile Parametrica** viene individuata moltiplicando la superficie dell'utenza per il prodotto tra Quota Variabile Unitaria e coefficiente K_d di categoria. La relativa formula viene così espressa:

$$TV_{nd}(ap, Sap) = Cu * Sap(ap) * K_d(ap)$$

dove:

$TV_{nd}(ap, Sap)$ = quota variabile della Tariffa per una utenza non domestica di tipologia ap e superficie S;

C_u = costo unitario (Euro/Kg) determinato dal rapporto tra il totale dei costi variabili attribuibili alle utenze non domestiche e i quantitativi di rifiuti conferiti dalle stesse utenze con il servizio ordinario, al netto della somma tra quota parte dei proventi dalle frazioni avviate a recupero/riciclo e/o quota parte dei costi evitati di smaltimento finale

$K_d(ap)$ = coefficiente potenziale di produttività di rifiuti in kg/mq * anno per utenza non domestica in funzione del tipo di attività.

Alla Quota Variabile Parametrica individuata si applica un **tetto** massimo che non può essere superato. L'importo individuato come tetto corrisponde ad una produzione annua individuata come produzione massima in kg di un'utenza ordinaria. Tale misura è giustificata dal fatto che la tariffa variabile applicata alle utenze non domestiche è corrispettiva del solo servizio ordinario, reso attraverso la raccolta domiciliare di contenitori o sacchi di volumetria nota raccolti secondo le frequenze definite nell'allegato D. Quest'ultimi, proporzionati alle frequenze di raccolta ed al peso specifico medio di ciascuna tipologia di rifiuto coinvolto, danno su base annua il quantitativo massimo per il servizio ordinario, che, in termini monetari, corrisponde al tetto applicabile alla quota variabile.

Riduzioni per avvio a recupero

Ai sensi dell'art. 21 del Regolamento alla tariffa variabile delle utenze non domestiche è applicato un coefficiente di riduzione proporzionale alle quantità di rifiuti assimilati che il produttore dimostri di aver avviato a recupero mediante attestazione rilasciata dal soggetto responsabile dell'attività di recupero dei rifiuti stessi. La documentazione comprovante il mancato conferimento va presentata annualmente entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello per cui si chiede la riduzione.

Le utenze non domestiche che avviano a recupero l'intera produzione di rifiuti assimilati presso soggetti diversi dal gestore, sono escluse dal pagamento della parte variabile parametrica della tariffa.

La riduzione per avvio a recupero parziale viene riconosciuta sulla tariffa variabile parametrica e calcolata sulla base della quantità annua del rifiuti assimilato destinato effettivamente a recupero rapportata al rifiuto effettivamente o presuntivamente conferito a seconda che siano o meno attivati sistemi puntuale di rilevazione.

La riduzione viene calcolata con riferimento alla tariffa variabile parametrica al lordo del tetto (determinata secondo il metodo normalizzato previsto dal DPR n. 158/99: moltiplicando la tariffa variabile unitaria per l'indice specifico di produzione individuato per la specifica categoria di appartenenza dell'utenza non domestica e per l'intera superficie del servizio iscritto), sulla quale si applicano le seguenti riduzioni:

- Recupero dal 15% al 25% del totale dei rifiuti prodotti: 20%
- Recupero di oltre il 25% e fino al 50% del totale dei rifiuti prodotti: 40%
- Recupero di oltre il 50% e fino al 75% del totale dei rifiuti prodotti: 60%
- Recupero di oltre il 75% del totale dei rifiuti prodotti: 80%

Nel caso in cui il valore così determinato risulti superiore a quanto individuato dal tetto massimo, la tariffa variabile parametrica assume il valore di quest'ultimo.

Le riduzione viene applicata nella prima fattura utile.

Ai sensi dell'art. 21 del Regolamento per i rifiuti assimilati avviati a recupero dalle utenze non domestiche ordinarie, cioè quelle che conferiscono direttamente al Gestore rifiuti urbani qualitativamente e quantitativamente analoghi a quelli conferiti dalle utenze domestiche ed entro il limite massimo definito dall'allegato D, viene riconosciuta una riduzione calcolata in proporzione alla quantità di rifiuti complessivamente recuperati dal sistema di raccolta dei rifiuti urbani.

La quantità di rifiuti avviati a recupero dalle utenze non domestiche ordinarie si assume direttamente e proporzionalmente ai ricavi per la cessione dei rifiuti riciclabili così come specificati nell'allegato "CESSIONE RIFIUTI RICICLABILI CONFERITI DALLE UTENZE DOMESTICHE E NON DOMESTICHE ORDinarie – RICAVI LORDI" del Piano Finanziario in virtù di un livello di differenziazione analogo a quello riscontrato per le utenze domestiche. Tale riduzione è già inclusa nella tariffa rifiuti, essendo la stessa calcolata al netto della somma tra quota parte dei proventi dalle frazioni avviate a recupero/riciclo.

Corrispettivi per produzione non ordinaria

Le utenze che, usufruendo di servizi dedicati eccedono i quantitativi massimi del servizio ordinario definito dell'allegato D, vengono definite ai sensi del regolamento utenze non ordinarie e sono dunque caricate di ulteriori addebiti calcolati sulla base dei costi effettivamente sostenuti dal Gestore e definiti dallo stesso con apposito listino, allegato al piano tariffario, ai sensi dell'art.19 del Regolamento. I corrispettivi definiti in tale listino sono determinati, in analogia con le tariffe in vigore, attraverso l'applicazione di un costo differenziato per tipologia di servizio erogato. Tali importi sono calmierati rispetto al costo effettivo del servizio, in quanto parte del costo generato viene ricompreso nella tariffa variabile base.

Il gestore è quindi titolato ad addebitare alle utenze non ordinarie i prezzi del servizio che eccede i quantitativi base in funzione della quantità e qualità dei rifiuti conferiti. In caso di mancata accettazione da parte dell'utenza non domestica delle condizioni economiche proposte il gestore stesso è titolato ad effettuare il solo servizio base.

INDIVIDUAZIONE DEI COEFFICIENTI.

I coefficienti Ka per la Quota Fissa delle utenze domestiche sono quelli individuati dal DPR 158/99 per i comuni del Nord Italia al di sopra dei 5000 abitanti.

I coefficienti Kb per la Quota Variabile delle utenze domestiche sono individuati con specifico riferimento alla situazione locale. Per le utenze che praticano il compostaggio domestico il Kb è ridotto percentualmente sulla base dell'incidenza media del rifiuto umido sul totale del rifiuto prodotto dalle utenze domestiche. Tale riduzione percentuale corrisponde alla stima fatta dell'incidenza media del rifiuto umido sul totale dei rifiuti prodotti dalle utenze domestiche.

I coefficienti Kc e Kd per la Quota Fissa e Variabile delle utenze non domestiche sono individuati nell'ambito dei *range* fissati dal DPR 158/99 per i comuni del Nord Italia con più di 5000 abitanti, fatte salve alcune deroghe dettate dalla specificità della situazione produttiva ed economica locale.

PENALITA'.

Secondo quanto previsto dall'art. 54, comma 3 del Regolamento ed al fine di incentivare un miglioramento dell'approccio degli utenti alla questione ambientale, e in particolare un miglioramento del livello e della qualità della raccolta differenziata, potrà essere realizzata nel 2019, come già avvenuto negli anni precedenti, una campagna di controlli sulla corretta differenziazione dei rifiuti. Nel caso in cui il controllo individui la non corretta differenziazione da parte di un'utenza secondo quanto previsto dal Regolamento comunale per il servizio di raccolta, il gestore ne trasmetterà evidenza all'Amministrazione Comunale per i relativi provvedimenti. Nel caso di ulteriore infrazione nell'arco dell'anno da parte della stessa utenza, il Gestore la escluderà per tutto l'anno 2019 dalle riduzioni per raccolta differenziata e recupero, normalmente comprese nelle quote unitarie fissa e variabile.

SERVIZI ORDINARI SU RICHIESTA CON SPECIFICO ADDEBITO.

Ai sensi dell'art. 12, comma 8 del Regolamento alcuni servizi, considerati ordinari in quanto rientranti nel servizio base, sono comunque svolti soltanto nei confronti delle utenze che ne facciano richiesta. Per questi servizi è previsto un apposito addebito, che rientra nel computo tariffario. L'addebito a parte è giustificato in questo caso dal fatto che i servizi in questione, pur essendo predisposti a favore di tutti i produttori di rifiuti urbani, vengono tuttavia svolti soltanto nei confronti di specifiche utenze. È coerente pertanto con la logica della tariffa corrispettiva e con quanto disposto dall'art. 13 del Regolamento ripartirne i costi soltanto tra le utenze effettivamente coinvolte.

TARIFE PER MANIFESTAZIONI VARIE

Per manifestazioni caratterizzate da una produzione temporanea di rifiuti, il servizio eventualmente fornito si configura come straordinario e pertanto non rientra nell'ambito di applicazione della tariffa. Il corrispettivo dello stesso viene individuato sulla base di specifico contratto tra il Gestore e gli organizzatori dell'evento, secondo i criteri del Regolamento.

ALLEGATO A - RIPARTIZIONE DEI COSTI

Quota Fissa	35%
Quota Variabile	65%

Utenze Domestiche	58%
Utenze Non domestiche	42%

ALLEGATO B - TARIFFE DOMESTICHE

Quf (Quota Fissa Unitaria)	0,141144
Quv (Quota Variabile Unitaria)	0,210445

componenti	ka	quota fissa Euro/mq	senza compostaggio		con compostaggio		utenze standard	utenze con bambini sotto i tre anni e/o anziani incontinenti che hanno fatto richiesta dei turni aggiuntivi di raccolta °
			kb	quota variabile Euro/utenza	kb	quota variabile Euro/utenza	numero di svuotamenti annui del secco non riciclabile compresi nella tariffa del servizio base	numero di svuotamenti annui del secco non riciclabile compresi nella tariffa del servizio base
Art.15 comma 5	0,84	0,12	-	-	-	-		-
1	0,84	0,12	0,74	56,84	0,59	45,47	12	52
2	0,98	0,14	1,24	95,25	0,99	76,20	12	52
3	1,08	0,15	1,59	122,13	1,27	97,71	14	52
4	1,16	0,16	1,80	138,26	1,44	110,61	16	52
5	1,24	0,18	1,91	146,71	1,53	117,37	18	52
6 o più	1,24	0,18	1,91	146,71	1,53	117,37	18	52

° Solo per le utenze con esigenze particolari (anziani, disabili, bambini fino a tre anni) che ne abbiano fatto richiesta, il servizio di raccolta si mantiene settimanale. Gli interessati possono fare richiesta compilando l'apposito modulo disponibile agli sportelli di Etra o scaricabile dal sito aziendale.

Tariffa a svuotamento (rifiuto secco non riciclabile)

€/mc **21,75** per ogni svuotamento (= € 2,61 per bidone 120 lt^a)

* i coefficienti in deroga a quanto stabilito dal DPR 158/99 sono conformi ai coefficienti derivanti dall'analisi specifica effettuata in Comuni con caratteristiche analoghe del Veneto, i cui risultati sono stati raccolti dall'ORR del Veneto e pubblicati all'interno dell'allegato C delle Linee guida per la gestione della tariffa rifiuti dell'ARPAV (anno di pubblicazione 2002)

Il servizio base viene erogato con modalità e frequenze descritte all'interno dell'allegato al Piano Finanziario "Scheda servizi di igiene urbana", con riferimento al kit base in dotazione alle utenze domestiche, fatto salvo quanto previsto dal presente documento. Laddove non sia prevista la dotazione di contenitore, la volumetria massima per turno di raccolta è pari a 120 lt.

ALLEGATO C - TARIFFE NON DOMESTICHE

Qapf (Quota Fissa Unitaria)	1,190083
Cu (Costo Unitario - Tariffa Variabile Unitaria)	0,027958
Tetto quota variabile	294,39

Cat.	Descrizione	Kc min DPR 158/99	Kc max DPR 158/99	Kc prescelto 2019	Quota Fissa 2019 Euro/mq	Kd min DPR 158/99	Kd max DPR 158/99	Kd prescelto 2019	Quota Variabile 2019 Euro/mq
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,320	0,510	0,360	0,43	2,600	4,200	3,280	0,09
2	Cinematografi e teatri	0,320	0,510	0,510	0,61	2,600	4,200	3,500	0,10
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,300	0,430	0,430	0,51	2,500	3,550	3,550	0,10
4	campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,670	0,800	0,800	0,95	5,510	6,550	6,550	0,18
5	stabilimenti balneari	0,380	0,630	0,630	0,75	3,110	5,200	5,200	0,15
6	esposizioni, autosaloni	0,300	0,430	1,100	1,31	2,500	3,550	9,000	0,25
7	Alberghi con ristorante	1,070	1,330	1,330	1,58	8,790	10,930	10,930	0,31
8	Alberghi senza ristorante	0,800	0,910	0,800	0,95	6,550	7,490	7,490	0,21
9	Case di cura e riposo	0,950	1,000	1,000	1,19	7,820	8,190	8,190	0,23
10	Ospedale	0,950	1,000	1,000	1,19	7,820	8,190	8,190	0,23
11	Uffici, agenzie, studi professionali	1,000	1,130	1,050	1,25	8,210	9,300	8,210	0,23
12	Banche ed istituti di credito	0,550	0,580	0,550	0,65	4,500	4,780	4,500	0,13
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	0,870	1,110	1,110	1,32	7,110	9,120	9,120	0,25
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,070	1,520	1,520	1,81	8,800	12,450	12,000	0,34
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,870	1,110	0,870	1,04	7,110	9,120	7,110	0,20
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	0,720	1,040	0,810	0,96	5,900	8,500	5,900	0,16
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,720	1,040	0,810	0,96	5,900	8,500	5,900	0,16
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,920	1,160	0,980	1,17	7,550	9,480	7,550	0,21
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,430	0,910	0,650	0,77	3,500	7,500	5,000	0,14
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,550	1,090	0,800	0,95	4,500	8,920	5,500	0,15
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	4,840	7,420	4,840	5,76	39,670	60,880	39,670	1,11
23	Mense, birrerie, amburgherie	4,840	7,420	4,840	5,76	39,670	60,880	39,670	1,11
24	Bar, caffè pasticceria	3,640	6,280	3,960	4,71	29,820	51,470	32,440	0,91
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,760	2,380	2,020	2,40	14,430	19,550	16,550	0,46
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,540	2,610	2,020	2,40	12,590	21,410	16,550	0,46
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	6,060	10,440	6,060	7,21	49,720	85,600	49,720	1,39
28	Ipermercati di generi misti	1,760	2,380	2,000	2,38	14,430	19,550	16,400	0,46
30	Discoteche, night club	1,040	1,640	1,640	1,95	8,560	13,450	13,450	0,38

NOTA: sono evidenziati in **grassetto** i coefficienti Kc e Kd approvati in deroga ai limiti di cui al DPR 158/99

ALLEGATO D - QUANTITATIVI MASSIMI DI CONFERIMENTO PER LE UTENZE NON DOMESTICHE ORDINARIE

Rifiuto	Turni raccolta annui	Frequenza	Modalità di conferimento	Servizio ordinario (asporto max in lt)
secco	26	quindicinale	come per utenze domestiche o nell'apposito contenitore carrellato	960
plastica	26	quindicinale	come per utenze domestiche o nell'apposito contenitore carrellato	720
carta	26	quindicinale	come per utenze domestiche o nell'apposito contenitore carrellato	720
vetro	12	mensile	come per utenze domestiche o nell'apposito contenitore carrellato	960
umido	104	bisettimanale	nel bidoncino con sacchetto compostabile	120

ALLEGATO E - SERVIZI ORDINARI SU RICHIESTA CON SPECIFICO ADDEBITO

servizio	addebito €	note
Asporto rifiuto verde in bidone da 240 lt	30,00	importo valido per ciascun contenitore da 240 lt servito
Asporto verde occasionale	5,00	prenotazione con chiamata al numero verde. Da 3 a 10 sacchi inclusi

ALLEGATO F - SERVIZI AGGIUNTIVI UTENZE NON DOMESTICHE

RIFIUTO	SERVIZIO (VOLUME CONTENITORE)	FREQUENZA RACCOLTA	TURNI	ADDEBITO [^]
SECCO RESIDUO	CONTENITORE AGGIUNTIVO DA 120 LITRI	1 x 7 GG	52	56,00 €
SECCO RESIDUO	CONTENITORE AGGIUNTIVO DA 240 LITRI	1 x 7 GG	52	90,00 €
SECCO RESIDUO	CONTENITORE AGGIUNTIVO DA 1100 LITRI	1 x 14 GG	26	250,00 €
SECCO RESIDUO	CONTENITORE AGGIUNTIVO DA 1100 LITRI	1 x 7 GG	52	337,00 €
UMIDO	CONTENITORE AGGIUNTIVO DA 120 LITRI	2 x 7 GG	104	83,00 €
UMIDO	CONTENITORE AGGIUNTIVO DA 240 LITRI	2 x 7 GG	104	123,00 €
CARTA/CARTONE	CONTENITORE AGGIUNTIVO DA 240 LITRI	1 x 14 GG	26	58,00 €
CARTA/CARTONE	CONTENITORE AGGIUNTIVO DA 1100 LITRI	1 x 14 GG	26	253,00 €
PLASTICA/LATTINE	CONTENITORE AGGIUNTIVO DA 240 LITRI	1 x 14 GG	26	56,00 €
PLASTICA/LATTINE	CONTENITORE AGGIUNTIVO DA 1100 LITRI	1 x 14 GG	26	224,00 €
VETRO	CONTENITORE AGGIUNTIVO DA 120 LITRI	1 x 30 GG	12	28,00 €
VETRO	CONTENITORE AGGIUNTIVO DA 240 LITRI	1 x 30 GG	12	50,00 €

[^] Importi da intendersi IVA e imposta provinciale escluse